

HOARA BORSELLI

■ È incinta il maschio, e la donna gli accarezza la pancia. L'immagine è impressionante. È il lancio di una campagna pubblicitaria di Calvin Klein. Pensata per celebrare la festa della mamma.

Che messaggio è? Il più incredibilmente maschilista dei messaggi. Ci dice: attente, femmine, potremmo portarvi via tutto, anche la maternità, e ridurvi a pure ancelle destinate solo a servirvi e coccolarci. Devastante, non vi sembra? Per me, che non sono mai stata femminista, è come uno schiaffo. La maternità è la mia identità. È la mia anima. La maternità è la mia forza ed è ciò che non mi fa sentire mai inferiore. Beh, una grande corporazione come la Calvin Klein mette i suoi mezzi potentissimi a disposizione di un'idea che è la massima espressione dell'arroganza maschile. Ti dice che se sei femmina non esisti. Sei una semplice macchina per accarezzare i maschi.

Il colosso mondiale della moda ha pubblicato su Instagram la foto di Roberto Bete, «uomo» transgender e star del reality Netflix Brasile "The Crush Perfeito". Lui in mutande CK con il suo bel pancione e accanto la moglie, dall'aspetto femminile. Bete, da vero influencer, quel pancione lo fa fruttare.

La maternità che genera una valanga di Like, che tradotti in gergo social, sono soldoni. Con l'uomo incinto e la sua ambigua consorte, Calvin Klein afferma di voler mettere in luce le «realità delle nuove famiglie» fluide, inclusive, anti-patriarcali.

Mi chiedo come mai non ci sia una sollevazione dei nuovi gruppi femministi. Si infuriano per un fischio di un alpino a Rimini e tacciono divertite di fronte ad un'offesa vigliacca come questa.

Un insulto alla natura ed anche alla potenza ed alla specificità della donna. Vi sembra una cosa seria? È la prova del punto più basso al quale è giunto il dibattito pubblico. Anzi: il buonsenso.

Se me lo concedete, anch'io scomodo il nazismo, visto che sembra vada di gran moda in questo periodo.

Voi sapete chi era il dottor



Una delle foto dell'uomo incinto con la moglie: entrambi indossano lingerie firmata Calvin Klein

## L'autogol della campagna di Calvin Klein L'uomo incinto in slip pubblicità maschilista

Il colosso della moda scippa la maternità alle donne e pubblica l'immagine del transgender Roberto Bete, con la moglie che gli accarezza il pancione



La moglie dell'influencer mentre bacia il pancione del marito

Mengele? Era un medico e un antropologo tedesco, militare, di grado capitano, che nel 1943 finì ad Auschwitz come ufficiale medico, ed iniziò clamorose ricerche per trovare il modo per manipolare la genetica e migliorare la razza. Usava i prigionieri come cavie. Talvolta li vivisezionava. Tra le sue vittime molto bambini.

Perché cito Mengele? Perché

**REALITY**  
Roberto Bete è diventato una star del reality brasiliano «The Crush Perfeito» ed è anche influencer su Instagram, social in cui fa fruttare il pancione

l'idea sconvolgente dell'uomo incinto è tutta dentro l'eterna suggestione nazista di usare la scienza genetica per violentare la natura e modificare l'umanità. E plasmarla, e reinventarla, e farsi Dio. L'obiettivo non è più modificare i rapporti tra gli esseri umani, cioè la politica, ma modificare l'essere umano.

L'abolizione della distinzione di genere, il fluido, che va dalla legge Zan a Calvin Klein, è dentro questa logica e questa utopia. La cancellazione e la sottomissione della natura. Lo sberleffo alle sue leggi. Il nazismo è il contrario della libertà sessuale o addirittura del libertinaggio. È la militarizzazione di ogni cosa. Anche del genere e del sesso.

Ma se militarizzi e cancelli la naturalità, l'effetto è sempre lo stesso. La supremazia di una élite. Non vi sembra che quel ragazzo incinto assomigli maledettamente al superuomo di Nietzsche?

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### STUDIO DELLA COLDIRETTI

#### Gli effetti del lockdown in spiaggia: un italiano su due teme la prova costume

■ Le abitudini alimentari alterate durante il lockdown e i mesi del Covid imbarazzano gli italiani: quasi un italiano su due (44%), infatti, teme quest'anno la prima prova costume a causa dell'eccesso di peso maturato in questi ultimi due anni. È quanto emerge da una analisi della Coldiretti su dati Istat diffusa in occasione del primo fine settimana segnato dall'arrivo del grande caldo che favorisce il ritorno sulle spiagge di tutta Italia. «Se il sovrappeso interessa il 33% della popolazione italiana adulta - sottolinea Coldiretti - c'è un ulteriore 11,4% che ha problemi di vera e propria obesità. Una situazione che ha costretto molti italiani ad approfittare della fine delle restrizioni all'ingresso in palestre e piscine ma anche ad adottare con il ritorno alla normalità un regime alimentare di recupero e "sgonfiamento"».

### PALERMO

#### Mamma e figlia muoiono durante il parto Ginecologa indagata per omicidio colposo

■ La Procura di Palermo ha notificato un avviso di garanzia alla ginecologa R.M.M., di 41 anni, indagata nell'inchiesta sulla morte di Caterina Todaro e della figlioletta Desiré, venuta alla luce dalla madre già morta e spirata subito dopo. La Todaro, 38 anni, incinta di otto mesi, il 5 maggio era stata trovata dal marito, Lorenzo Meschisi, di 41, priva di sensi in casa: trasportata d'urgenza all'ospedale Buccheri La Ferla, la bimba era stata fatta nascere con un cesareo urgente ma non era vissuta per i gravi danni subiti con la fine della mamma. Per l'autopsia, come atto dovuto, il pm Luisa Vittoria Campanile ha notificato l'avviso alla ginecologa, in servizio nello stesso ospedale e che seguiva privatamente Caterina Todaro; in questo modo l'indagata ha avuto modo di nominare consulenti e gli esiti dell'accertamento "irripetibile" saranno utilizzabili nei suoi confronti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### Etica e società

#### Covid e guerra: con la propaganda nessuna verità

STENO SARI

■ In questi ultimi tempi, in maniera sempre più incessante, sentiamo e vediamo sui nostri mezzi di informazione gli effetti della propaganda. Il riferimento è alla guerra in Ucraina e a ciò che risulta evidente quando assistiamo a un talk show di approfondimento a cui partecipano da un lato cronisti occidentali e dall'altro filorusi.

Di una medesima notizia viene data una rappresentazione del tutto opposta, antitetica, e non semplicemente una tratteggiata da sfumature diverse. Da una parte si racconta che un fatto sia avvenuto, dall'altro si nega che sia accaduto; da un lato se ne ricostruisce la dinamica indicando i responsabili e dal versante opposto se ne contesta la ricostruzione e gli autori. Utilizzando una scala di colori, verrebbe da dire che a una "verità" bianca si contrappone una "verità" nera, non semplicemente grigia. In un contesto dove è a volte difficile stabilire chi presenta i fatti come sono realmente accaduti e chi li mistifica, è necessario un metodo per poter cercare la "verità". Un'esigenza sempre più pressante, perché oggi si tratta della narrazione della "guerra-missione speciale" in Ucraina, e ieri (ma anche tutt'oggi) degli effetti dei vaccini e delle teorie complottistiche e negazioniste, ma un domani non troppo lontano

#### IL METODO

In un contesto dove è difficile stabilire chi presenta i fatti come sono realmente accaduti è necessario un metodo

potrebbe essere pure qualcos'altro.

Fermo restando che non esiste una formula magica, proporrei un metodo semplice, mutuandolo da un termine greco, anakrino, a cui è stato attribuito il senso di "sestacciare", "dividere", "separare". L'idea è quella di esaminare con attenzione, senza superficialità, riferendosi alla tecnica che già nell'antichità veniva adottata per affrontare un'udienza giudiziaria. In altre parole svolgere un'indagine attenta, precisa, quella che oggi va sotto il nome di cross-examination, o esame incrociato. Questo termine si trova nella Bibbia con riferimento alla ricerca di una particolare "verità", quella spirituale. Lo troviamo, ad esempio, in relazione agli abitanti della Berea, che si approcciarono con questo metodo all'esame delle Scritture. Provenendo da un contesto totalmente diverso, di matrice ellenistica, si trovarono a dover capire se quanto veniva proposto loro, il messaggio del vangelo, fosse o meno "vero". Gli antichi bereani assunsero un'impostazione intima e personale, di ricerca, studio e vagliatura.

Potrebbe essere adottato questo metodo anche oggi? Sì, se ci si spoglia dei pregiudizi. Ma se invece ci facciamo condizionare dall'inganno e dalla manipolazione, permetteremo a strategie non etiche di influenzare la nostra mente in maniera subdola, come un gas velenoso, invisibile e inodore. Hitler scrisse: "L'intelligenza delle masse è minima. La loro smemoratazza è grande". Lenin ricorreva ad argomenti storici e scientifici per convincere la minoranza colta, ma a slogan e mezze verità per trascinare le masse, che considerava incapaci di afferrare idee complesse. Se non vediamo la propaganda per ciò che è, saremo facilmente indotti ad accettare supinamente quanto propina chi altera e travisa la realtà e non riusciremo mai a cogliere il sapore della "verità", in qualsiasi campo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA